

attività a causa della impossibilità di procedere a pagamenti dovuti (le mensilità delle borse di studio, le fatture su contratti, le rate delle convenzioni con ONG, le annualità di progetti eseguiti da organismi internazionali, l'invio di aiuti d'emergenza e di esperti già programmati);

da notizie di stampa il provvedimento assunto dal Ministero dell'economia e delle finanze sembrerebbe connesso al finanziamento relativo alla missione italiana in territorio iracheno —:

se corrisponda al vero la notizia dell'azzeramento dei fondi nei capitoli di bilancio relativi ad iniziative multilaterali e multilaterali, progetti bilaterali, emergenza, progetti ONG promossi e borse di studio e, in tal caso, quanti fondi siano stati bloccati;

per quali ragioni sarebbe stato assunto un tale provvedimento e se esso sia stato concordato con il Ministro degli affari esteri;

se corrisponda a verità la notizia che i fondi originariamente destinati ad iniziative di cooperazione siano stati ridotti per indirizzarli al pagamento delle spese relative alla missione in Iraq;

se e quando i fondi saranno resi nuovamente disponibili per i pagamenti dovuti e quali saranno i costi per i ritardati pagamenti e per i danni generati ai progetti in corso;

se e quando le annualità di progetti regolarmente operanti, dovute alle ONG, saranno erogate;

per quali ragioni non siano stati più convocati comitati direzionali da gennaio 2003 e se nuovi comitati direzionali saranno convocati nel prossimo futuro;

quali misure il Ministro degli affari esteri intenda prendere per ridare credibilità alla cooperazione italiana.

(5-02105)

\* \* \*

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

per potere avere maggiorato il contatore di luce elettrica da 3kw a 4,5kw si chiedevano a ciascuna famiglia ben 250 euro di spesa fissa a fondo perduto (500 mila vecchie lire) più la maggiorazione del 10 per cento (+ Iva) sul consumo —:

se intendano modificare questa situazione che pone il nostro Paese fuori dall'Europa, predisponendo a tale fine iniziative normative volte ad eliminare queste assurde penalizzazioni e tali da consentire ai cittadini di potere avere una maggiore potenza di energia elettrica, senza sottostare a delle penalità o gabelle, assurde e, ad avviso dell'interrogante, immorali.

(4-06625)

\* \* \*

## BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LETTIERI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

gli archivi di Stato e le soprintendenze archivistiche in Basilicata, per i tagli alle spese di funzionamento effettuati dal ministero, hanno serie difficoltà nel fornire servizi al pubblico;

c'è il rischio, quindi, di chiusura delle sale al pubblico con grave pregiudizio per le attività di studio e ricerca;

l'attività delle soprintendenze archivistiche e di quelle dei beni archeologici e

storico culturale va, invece, potenziata al fine di valorizzare l'immensa ricchezza storico culturale della Basilicata —:

se non intenda dotare di ulteriori risorse finanziarie le soprintendenze archivistiche della regione Basilicata.

(4-06627)

FATUZZO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 12 aprile 2003, si è giocata a Catania la partita di calcio Catania-Siena, valida per il campionato di serie B e conclusasi con il risultato di 1-1;

il Calcio Catania — con un esposto alla Commissione disciplinare — ha chiesto la vittoria a tavolino sul Siena dal momento che la società toscana avrebbe schierato il giocatore Luigi Martinelli nonostante questo non avesse scontato un turno di squalifica;

la Commissione disciplinare ha successivamente respinto il ricorso del Catania omologando il risultato;

contro tale decisione, il Catania ha presentato ricorso alla Commissione di appello federale (Caf) che gli ha dato ragione riconoscendo il 2-0 a tavolino a suo favore;

a questo punto, le società Ascoli, Bari, Cosenza, Genova, Messina, Napoli, Venezia e Verona hanno presentato alla Corte federale della Federcalcio richiesta formale di annullamento della sentenza della Caf;

accogliendo le richieste delle società ricorrenti, la Corte federale ha, tuttavia, confermato il risultato di 1-1 togliendo due punti agli etnei;

con i due punti in più che la Corte federale gli ha illegittimamente tolto oggi il Catania — al termine del campionato cadetto — sarebbe salvo;

il procuratore generale della Repubblica di Catania Giacomo Scalzo ha defi-

nito illegale il verdetto della Corte federale « perché la decisione della Caf, che è di ultima istanza, non può essere invalidata da una interpretazione della regola sportiva da parte della Corte federale a processo definito »;

la tesi del magistrato è identica a quella del Calcio Catania: « la Corte federale — è stato spiegato nel ricorso al Tar — non può con la attività di interpretazione incidere su decisioni definite, ma fissarle per il futuro »;

già in passato il Catania aveva subito provvedimenti discutibili ed era stato radiato da tutti i campionati quasi a dimostrare una sorta di accanimento nei confronti della società e dell'intera comunità catanese —:

quali iniziative intenda adottare per adempiere alle sue funzioni di commissario *ad acta*, consistenti nel fare rispettare l'ordinanza sospensiva adottata dal Tar Catania nei confronti del dispositivo della Corte federale. (4-06628)

MARRAS. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'Archivio di Stato di Oristano, dalle notizie diffuse a mezzo stampa, ha visto dimezzati i fondi a disposizione per la normale attività di catalogazione, custodia ed eccesso dell'utenza al vasto ed importantissimo patrimonio documentario ivi custodito;

le imprese che hanno in appalto la pulizia, il riscaldamento e manutenzione ordinaria della struttura hanno sospeso l'erogazione dei servizi, i quali sono essi stessi essenziali a garantire una normale attività professionale degli Operatori dell'Archivio;

che le Organizzazioni sindacali locali hanno avviato la disamina di una serie di azioni di sollecitazione e di protesta, per l'evidente disagio creatosi, a danno in

particolare di quanti hanno necessità di accedere ai fondi documentari giacenti *in loco* —:

se non ritenga urgente intervenire per determinare le soluzioni finanziarie necessarie a sanare la mancanza dei fondi a sostegno dell'attività ordinaria;

per verificare l'attivazione di un provvedimento che favorisca — col concorso di enti privati, di personale qualificato, di volontari che abbiano esperienza nel settore, di laureandi disponibili ad iscriversi in *curriculum* tale temporaneo servizio — l'aumento del numero degli operatori che, *pro tempore*, facilitino l'accesso a suddetto patrimonio, garantendo altresì al personale che già vi opera la stabilità nell'occupazione svolta e forme d'assistenza e di *partnership* più moderne;

per creare eventuali e nuove forme di gestione del patrimonio documentario che, sotto il controllo dello Stato, possano dare spazio ad iniziative editoriali e di ricerca, di esposizione e di messa in rete *on line*, capaci di attrarre nuovi capitali intellettuali ed economici a favore della conservazione, del restauro, della fruizione e dell'accessibilità di così rilevanti mezzi per la ricerca. (4-06631)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

CHIANALE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

poste italiane spa, con cartello affisso nell'ufficio postale di Verrua Savoia (Torino), informa che, dal 1° giugno al 13 settembre 2003, riduce il servizio a soli tre giorni settimanali;

la decisione, comunicata solo due giorni prima dell'attuazione, sarebbe stata presa senza preavviso e senza consultare l'amministrazione locale;

questa iniziativa provoca gravi disagi alla popolazione, soprattutto anziana, sparsa nelle trenta frazioni del comune, unendosi alla carenza di servizi tipica dei piccoli comuni;

inoltre il provvedimento si pone in contrasto con la volontà politica di rivolgere particolare attenzione verso i piccoli comuni (la piccola grande Italia), che il Presidente della Repubblica, non più tardi di un mese fa ha definito « spina dorsale della Repubblica » —:

se sia a conoscenza dei problemi suesposti e se e quali iniziative intenda assumere presso le Poste italiane per evitare che una gestione aziendale errata — ad avviso degli interrogati — provochi gravi danni sociali e sperpero di risorse pubbliche. (4-06622)

\* \* \*

### ECONOMIA E FINANZE

*Interpellanze urgenti*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la mancata restituzione del credito di imposta maturato legittimamente sta creando una insostenibile situazione per le imprese, soprattutto meridionali, che hanno già accettato con responsabilità la totale sospensione del bonus da novembre ad aprile scorsi e che hanno dato la massima disponibilità e collaborazione per il controllo sui crediti maturati;

nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 giugno 2003 sono stati elencati i comuni cui è stata estesa la proroga delle agevolazioni della cosiddetta *Tremonti-bis*, comprendenti città come Milano, Mantova, Bergamo, Como, Sondrio, Torino, Verbania, Genova e Pordenone, che verranno beneficiarie di uno sconto fiscale pari al 50 per cento del volume degli investimenti effet-